

Studio Legale Avv. **KATIUSCIA DONINI**
Sede 61029 URBINO
Via Mazzini n. 62
Tel e Fax 0722.2513
Sede 61028 SASSOCORVARO AUDITORE (PU)
Via Risorgimento n. 51 Loc. Casinina
Tel e Fax 0722.629017
Cell. 338.4616266 - Mail: katusciadonini@libero.it
Pec: avvkatusciadonini@cnfpec.it



TRIBUNALE ORDINARIO DI URBINO

SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' SINCRONA MISTA

GIUDICE DELL'ESECUZIONE: Dott. Francesco Paolo Grippa

PROFESSIONISTA DELEGATO: Avv. Katuscia Donini

CUSTODE GIUDIZIARIO: IVG Marche

PROCEDURA ESECUTIVA N. 89/2022 R.G.E.

Il sottoscritto Avv. Katuscia Donini, professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita dal Dott. Francesco Paolo Grippa, Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Urbino, ai sensi degli artt. 569 c.p.c. e ss. e 591 bis c.p.c., con ordinanza di delega del 10.12.2024, nella procedura esecutiva immobiliare N. 89/2022 R.G.E. notificata al sottoscritto professionista in data 11.12.2024

AVVISA

che il giorno **14 maggio 2025 alle ore 12.00 e seguenti**, presso il proprio studio sito in Via Risorgimento n. 51 Loc. Casinina – 61028 Sassocorvaro Auditore (PU), procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO SINCRONA MISTA

PRIMO ESPERIMENTO

dei seguenti beni immobiliari, meglio descritti nella relazione peritale depositata agli atti, alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni, reperibile sui siti internet www.tribunaleurbino.it, www.astalegale.net (già asteimmobili.it), all'interno dello spazio dedicato alla singola procedura.

LOTTO 1

Diritto venduto: piena proprietà

Descrizione Immobile:

Appartamento sito a MONTECOPIOLO (PU) in Via Provinciale Santa Rita della superficie commerciale di 111,55 mq. Trattasi di immobile ricompreso in un edificio a tre unità immobiliari. Il fabbricato si sviluppa su tre livelli fuori terra, struttura portante in muratura e cls armato, solai di piano in latero cemento, copertura con solaio inclinato latero cemento e manto in tegole laterizio, lattoniera in lamiera preverniciata; esternamente la finitura è intonacata tinteggiata, infissi in legno; condizioni di manutenzione esterne sufficienti (presenza su più punti di distacchi di intonaco e umidità di risalita); sono presenti pubblici servizi di acqua, energia elettrica e fognatura. Il lotto su cui insiste l'edificio, limitato da recinzione in rete metallica, presenta un ampio scoperto a giardino che può essere comodamente suddiviso tra le unità immobiliari.

L'unità immobiliare oggetto di valutazione è posta al piano PIANO TERRA, ha un'altezza interna di mt 2.35 e mt 1.95 gli accessori.

L'alloggio al PIANO TERRA è costituito da un locale pranzo-cucina, un retro cucina, de ripostigli, due camere da letto, un bagno e un disimpegno in cui è stato ricavato un vano per il posizionamento di una scala in acciaio di collegamento con il piano superiore e un porticato sul retrospetto.

Identificazione catastale: Foglio 15 Particella 490 sub 1 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 2, consistenza 4,5 vani, rendita 313,75 Euro, indirizzo catastale: Via Provinciale Santa Rita, piano PIANO TERRA.

Situazione occupazionale: Alla data del sopralluogo l'immobile risulta LIBERO.

Conformità edilizia: CRITICITA' MEDIA. Sono state rilevate le seguenti difformità: Accessorio in acciaio e legno costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, senza autorizzazione e non sanabile, per cui non censito. L'alloggio periziato presenta delle bucaure differenti da quelle depositate, una differente disposizione delle tramezzature con un disimpegno in cui è stato ricavato un vano per il posizionamento di una scala in acciaio di collegamento con il piano superiore. L'altezza dei vani principali risulta essere di mt 2,35 al posto di mt 2,50 (normativa di riferimento: 380/2011).

L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: DEMOLIZIONE del solo accessorio, compreso di trasporto in discarica dei detriti, ripristino dello stato dei luoghi (quota parte di 1/3): € 1.500,00; Titolo in sanatoria: € 2.000,00; Sanatoria strutturale: € 1.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 9 mesi. Questa situazione è riferita solamente a sub 1. Si fa presente che per quanto riguarda il sub 1 questo va regolarizzato attraverso sanatoria, mentre gli oneri ed i costi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi sono riferiti esclusivamente all'accessorio edificato sullo scoperto comune. I costi sono divisi equamente per i tre lotti di vendita.

Conformità catastale: CRITICITA' MEDIA. Sono state rilevate le seguenti difformità: sulla planimetria catastale, non è riportata la posizione delle nuove aperture, delle tramezzature con la posizione del vano in cui è posta la scala di collegamento con il piano superiore e l'effettiva altezza dei locali.

L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: Pratica catastale: € 1.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 6 mesi. Si fa presente che è presente l'accessorio costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, non censito e non inserito in quanto non sanabile e da demolire (vedi conformità edilizia).

Conformità urbanistica: CRITICITA' BASSA. Sono state rilevate le seguenti difformità: accessorio costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, senza autorizzazione e non sanabile. Le difformità sono regolarizzabili mediante: demolizione del manufatto non sanabile, gravante sullo scoperto comune. L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile. Tempi necessari per la regolarizzazione: 3 mesi.

Corrispondenza dati catastali/atto: NESSUNA DIFFORMITA'

PREZZO BASE LOTTO 1: EURO 67.000,00 (sessantasettemila/00) – valore di stima € 67.050,00.

Sono ammissibili anche offerte inferiori a tale prezzo, fino al limite del 75% del prezzo base.

OFFERTA MINIMA: € 50.250,00 (cinquantamiladuecentocinquanta/00).

Rilancio minimo in caso di gara pari ad € 1.000,00 (mille/00).

LOTTO 2

Diritto venduto: piena proprietà

Descrizione Immobile:

Appartamento sito a MONTECOPIOLO (PU) in Via Provinciale Santa Rita della superficie commerciale di 110,80 mq. Trattasi di immobile ricompreso in un edificio a tre unità immobiliari. Il fabbricato si sviluppa su tre livelli fuori terra, struttura portante in muratura e cls armato, solai di piano in latero cemento, copertura con solaio inclinato latero cemento e manto in tegole laterizio, lattoniera in lamiera preverniciata; esternamente la finitura è intonacata tinteggiata, infissi in legno; condizioni di manutenzione esterne sufficienti (presenza su più punti di distacchi di intonaco e umidità di risalita); sono presenti pubblici servizi di acqua, energia elettrica e fognatura. Il lotto su cui insiste l'edificio, limitato da recinzione in rete metallica, presenta un ampio scoperto a giardino che può essere comodamente suddiviso tra le unità immobiliari.

L'unità immobiliare oggetto di valutazione è posta al piano PIANO PRIMO, ha un'altezza interna di mt 2.60.

L'alloggio al PIANO PRIMO è costituito da un locale pranzo-cucina, tre camere da letto, un bagno e un disimpegno in cui è stato ricavato un vano per il posizionamento di una scala in acciaio di collegamento con il piano inferiore un porticato sul retrospetto e un terrazzo sul fianco destro da cui si accede al portone di ingresso.

Identificazione catastale: Foglio 15 Particella 490 sub 2 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 2, consistenza 5 vani, rendita 348,61 Euro, indirizzo catastale: Via Provinciale Santa Rita, piano PIANO PRIMO.

Situazione occupazionale: Alla data del sopralluogo l'immobile risulta OCCUPATO dal debitore.

Conformità edilizia: CRITICITA' MEDIA. Sono state rilevate le seguenti difformità: Accessorio in acciaio e legno costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, senza autorizzazione e non sanabile, per cui non censito. L'alloggio periziato presenta una differente disposizione delle tramezzature con un disimpegno in cui è stato ricavato un vano per il posizionamento di una scala in acciaio di collegamento con il piano inferiore (normativa di riferimento: 380/2011).

L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: DEMOLIZIONE del solo accessorio, compreso di trasporto in discarica dei detriti, ripristino dello stato dei luoghi (quota parte di 1/3): € 1.500,00; Titolo in sanatoria: € 2.000,00; Sanatoria strutturale: € 1.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 9 mesi. Questa situazione è riferita solamente a sub 2. Si fa presente che per quanto riguarda il sub 2 questo va regolarizzato attraverso sanatoria, mentre gli oneri ed i costi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi sono riferiti esclusivamente all'accessorio edificato sullo scoperto comune. I costi sono divisi equamente per i tre lotti di vendita.

Conformità catastale: CRITICITA' MEDIA. Sono state rilevate le seguenti difformità: sulla planimetria catastale, non sono riportate le posizioni esatte delle tramezzature e la posizione del vano in cui è posta la scala di collegamento con il piano inferiore.

L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: Pratica catastale: € 1.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 6 mesi. Si fa presente che è presente l'accessorio costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, non censito e non inserito in quanto non sanabile e da demolire (vedi conformità edilizia).

Conformità urbanistica: CRITICITA' BASSA. Sono state rilevate le seguenti difformità: accessorio costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, senza autorizzazione e non sanabile. Le difformità sono regolarizzabili mediante: demolizione del manufatto non sanabile, gravante sullo scoperto comune. L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile. Tempi necessari per la regolarizzazione: 3 mesi.

Corrispondenza dati catastali/atto: NESSUNA DIFFORMITA'

PREZZO BASE LOTTO 2: EURO 89.300,00 (ottantanovemilatrecento/00) – valore di stima € 89.300,00.

Sono ammissibili anche offerte inferiori a tale prezzo, fino al limite del 75% del prezzo base.

OFFERTA MINIMA: € 66.975,00 (sessantaseimilanovecentosettantacinque/00).

Rilancio minimo in caso di gara pari ad € 1.000,00 (mille/00).

LOTTO 3

Diritto venduto: piena proprietà

Descrizione Immobile:

Appartamento sito a MONTECOPIOLO (PU) in Via Provinciale Santa Rita della superficie commerciale di 103,10 mq. Trattasi di immobile ricompreso in un edificio a tre unità immobiliari. Il fabbricato si sviluppa su tre livelli fuori terra, struttura portante in muratura e cls armato, solai di piano in latero cemento, copertura con solaio inclinato latero cemento e manto in tegole laterizio, lattoniera in lamiera preverniciata; esternamente la finitura è intonacata tinteggiata, infissi in legno; condizioni di manutenzione esterne sufficienti (presenza su più punti di distacchi di intonaco e umidità di risalita); sono presenti pubblici servizi di acqua, energia elettrica e fognatura. Il lotto su cui insiste l'edificio, limitato da recinzione in rete metallica, presenta un ampio scoperto a giardino che può essere comodamente suddiviso tra le unità immobiliari.

L'unità immobiliare oggetto di valutazione è posta al piano PIANO SECONDO, ha un'altezza interna di mt 2,65 max e mt. 0,70 min.

L'ingresso principale dell'alloggio al PIANO SECONDO (mansarda) è posto sul prospetto dell'edificio, attraverso una scala interna si arriva ad un corridoio che percorrendo tutto il piano lo stesso disimpegna una cucina e retro-cucina, due camere, un bagno e un ripostiglio. All'inizio e alla fine del corridoio vi sono due porte finestre che affacciano su due piccoli balconi.

Identificazione catastale: Foglio 15 Particella 490 sub 3 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 2, consistenza 5,5 vani, rendita 383,47 Euro, indirizzo catastale: Via Provinciale Santa Rita, piano PIANO SECONDO.

Situazione occupazionale: Alla data del sopralluogo l'immobile risulta LIBERO.

Conformità edilizia: CRITICITA' MEDIA. Sono state rilevate le seguenti difformità: Accessorio in acciaio e legno costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, senza autorizzazione e non sanabile, per cui non censito. L'alloggio periziato presenta una differente disposizione delle tramezzature e l'altezza minima di mt. 1,30 non corrisponde all'altezza effettiva di mt 0,70/0,95. (normativa di riferimento: 380/2011).

L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: DEMOLIZIONE del solo accessorio, compreso di trasporto in discarica dei detriti, ripristino dello stato dei luoghi (quota parte di 1/3): € 1.500,00; Titolo in sanatoria: € 2.000,00; Sanatoria strutturale: € 1.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 9 mesi. Questa situazione è riferita solamente a sub 3. Si fa presente che per quanto riguarda il sub 3 questo va regolarizzato attraverso sanatoria, mentre gli oneri ed i costi di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi sono riferiti esclusivamente all'accessorio edificato sullo scoperto comune. I costi sono divisi equamente per i tre lotti di vendita.

Conformità catastale: CRITICITA' MEDIA. Sono state rilevate le seguenti difformità: sulla planimetria catastale, non sono riportate le posizioni delle aperture e le tramezzature non corrispondono sul posto. L'altezza minima indicata non corrisponde.

L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile.

Costi di regolarizzazione: Pratica catastale: € 1.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 12 mesi. Si fa presente che è presente l'accessorio costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, non censito e non inserito in quanto non sanabile e da demolire (vedi conformità edilizia).

Conformità urbanistica: CRITICITA' BASSA. Sono state rilevate le seguenti difformità: accessorio costruito sullo scoperto comune in appoggio al fabbricato sul lato sinistro, senza autorizzazione e non sanabile. Le difformità sono regolarizzabili mediante: demolizione del manufatto non sanabile, gravante sullo scoperto comune. L'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile. Tempi necessari per la regolarizzazione: 3 mesi.

Corrispondenza dati catastali/atto: NESSUNA DIFFORMITA'

PREZZO BASE LOTTO 3: EURO 57.600,00 (cinquantasettemilaseicento/00) – valore di stima € 57.600,00.

Sono ammissibili anche offerte inferiori a tale prezzo, fino al limite del 75% del prezzo base.

OFFERTA MINIMA: € 43.200,00 (quarantatremiladuecento/00).

Rilancio minimo in caso di gara pari ad € 1.000,00 (mille/00).

La custodia degli immobili è stata affidata dal Giudice dell'Esecuzione all'IVG Marche con sede in via Cassolo 35 di Monsano (AN) tel 0731/60914 – 605180 - 605542- e.mail: infovisite@ivgmarche.it

Le visite all'immobile dovranno essere richieste al Custode giudiziario tramite il sito Portale delle Aste: www.astemarche.it. Gli interessati a presentare l'offerta di acquisto hanno diritto ad esaminare i beni in vendita entro quindici giorni dalla richiesta. La richiesta è formulata mediante il portale delle vendite pubbliche e non può essere resa nota a persona diversa dal custode. La disamina dei beni si svolge con modalità idonee a garantire la riservatezza dell'identità degli interessati e ad

impedire che essi abbiano contatti tra loro.

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' SINCRONA

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA TELEMATICA

Le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e ss. D.M. 32/2015, che di seguito si riportano.

D.M. 32/2015

ART. 12 Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
 - b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 - d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
 - e) la descrizione del bene;
 - f) l'indicazione del referente della procedura;
 - g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 - h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
 - i) l'importo versato a titolo di cauzione;
 - l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice t.r.n. (o codice simile) composto da 30 caratteri alfanumerici, il cro è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del t.r.n.. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);
 - m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
 - n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
 - o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento (sia la casella di Posta Elettronica Certificata che il recapito di telefonia mobile devono appartenere all'offerente o al procuratore legale depositante).
2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.
3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché

i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento d'identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

L'offerta di acquisto deve pervenire in bollo ed il pagamento del bollo potrà essere effettuato solo con modalità telematica, a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "Pagamento di bolli digitali" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>.

Anche ad integrazione di quanto previsto nel citato decreto le offerte di acquisto potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal procuratore legale anche a norma dell'art. 579, c. 3 c.p.c., sino al giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, entro l'orario fissato nell'avviso di vendita, tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo p.e.c. del Ministero della Giustizia *offertapvp.dgsia@giustiziacert.it*. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).

A pena d'inammissibilità l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, c. 5 D.M. n. 32/2015 (detta modalità di trasmissione dell'offerta sarà operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della giustizia le formalità di cui all'art. 13, c. 4 D.M. 32/15).

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore p.e.c. del Ministero della Giustizia.

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. 32/2015.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA NON TELEMATICA

L'offerta di acquisto, da redigere in marca da bollo da € 16,00

- deve essere presentata entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per la gara;
- deve essere depositata in busta chiusa presso lo studio dell'Avv. Katuscia Donini e sulla busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta l'offerta, che può anche essere persona diversa dall'offerente, il nome del professionista delegato e la data della vendita, e nessuna altra indicazione (né numero o nome della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro) deve essere apposta sulla busta;

3. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà contenere:

- a. il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita i.v.a., il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c. l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d. il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e. la descrizione del bene;
- f. l'indicazione del delegato alle operazioni di vendita;
- g. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h. il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;
- i. il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- j. l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- k. in caso di offerta telematica, la data, l'orario e il numero di c.r.o. del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga

indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice t.r.n. (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il cro è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del t.r.n.. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

- l. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
 - m. l'eventuale indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste (sia la casella di Posta Elettronica Certificata che il recapito di telefonia mobile devono appartenere all'offerente o al procuratore legale depositante);
 - n. l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e dell'avviso di vendita;
- Se l'offerta è telematica, le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

4. DOCUMENTI DA ALLEGARE

All'offerta deve essere allegata:

- a. copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano, ovvero se sussista la cd. "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano;
- b. in caso di offerta telematica, copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del c.r.o.) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c. se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d. copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di avvocato;
- e. copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in

- luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f. se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
 - g. copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
 - h. le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima e dell'avviso di vendita;
 - i. ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica (la mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo).

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

In caso di offerta cartacea, assieme a questa deve essere depositato un assegno circolare non trasferibile intestato alla "Procedura Esecutiva N. 89/2022 R.G.E. – Tribunale di Urbino", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

In caso di offerta telematica, la cauzione deve essere versata esclusivamente con bonifico sul conto corrente intestato a "Procedura esecutiva n. 89/2022 R.G.E. Tribunale di Urbino", acceso presso INTESA SANPAOLO, Filiale di Sassocorvaro Auditore, IBAN IT91 Z030 6905 8251 0000 0004 477; e con unica causale "ASTA" (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 10% del prezzo offerto ovvero alla diversa misura stabilita con provvedimento del Giudice dell'esecuzione. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità dei bonifici istantanei effettuati oltre l'orario utile per la loro lavorazione da parte della Banca ricevente e per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell'offerta. Nel caso di bonifico estero in modalità o.u.r., lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il beneficiario"; in difetto le commissioni saranno automaticamente decurtate dall'importo versato da parte della banca ricevente; se la cauzione così decurtata non dovesse essere congrua rispetto a quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.

6. IRREVOCABILITA' DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

7. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale degli offerenti, delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno **14 MAGGIO 2025** alle ore **12.00**.

Le buste presentate in modalità ordinaria saranno aperte alla presenza degli offerenti dal professionista delegato, il quale ne verificherà la regolarità, e saranno inserite, a cura del medesimo, nella piattaforma www.spazioaste.it onde consentire, anche agli utenti connessi telematicamente, di venire a conoscenza delle offerte presentate in modalità cartacea.

Gli offerenti che hanno proposto offerta telematica possono partecipare in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte, darà inizio alle operazioni di vendita.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta; durante la gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, entro un minuto dall'ultima offerta, a pena di inefficacia, con aumenti minimi pari ad € 1.000,00 (mille/00) per il lotto 1; ad € 1.000,00 (mille/00) per il lotto 2; ad € 1.000,00 (mille/00) per il lotto 3.

La gara avrà luogo con la modalità Sincrona Mista Telematica secondo la definizione dell'art. 2, comma 1, lett. g) D.M. n. 32 del 23/02/2015. La gara si chiude quando entro un minuto dall'ultima offerta non ne sia presentata una di importo superiore (nel rispetto degli aumenti minimi appena indicati).

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo subito dopo l'apertura delle buste o l'eventuale conclusione della gara; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di

offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente (come individuato al precedente n. 13), salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ovvero, in loro difetto, non sussistano i presupposti di cui all'art. 572, c. 3 c.p.c.; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

8. TERMINE PER IL SALDO DEL PREZZO

In caso di aggiudicazione, il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

9. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE

Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via p.e.c. detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

10. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero,

qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita; l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

2. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;
3. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del D.M. 227/2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Con la conseguenza che il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia

a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, oltre alla eventuale condanna *ex artt. 587, c. 2 c.p.c. e 177 disp.att.c.p.c.*

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Della vendita sarà data pubblica notizia:

- a. mediante l'inserimento sul Portale delle Vendite Pubbliche dell'avviso di vendita e della ordinanza di delega;
- b. mediante pubblicazione della ordinanza di delega, dell'avviso e dell'elaborato peritale posto alla base della vendita (completo di planimetrie, fotografie e degli altri allegati eventualmente indicati dal custode), almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino al giorno delle vendite sul sito internet del gestore della vendita nominato, nonché sul sito www.tribunale.urbino.giustizia.it e all'albo del Tribunale di Urbino;
- c. mediante inserimento del medesimo avviso nel periodico "newspaper aste" edito da astalegale.net almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte e pubblicazione dell'annuncio di vendita sulla vetrina permanente a cura di Astalegale.net;
- d. mediante affissione di un cartello "vendesi" nei pressi degli immobili oggetto della vendita.

SI RENDE NOTO:

- che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al t.u. 380/2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi ad es. quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. 47/1985, come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o p.e.c. al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per i casi diversi da quello di cui all'art. 560 c. 3 c.p.c., sarà emesso solo su istanza dell'aggiudicatario da far pervenire al custode con le forme di cui al periodo che precede; in ogni caso, all'atto del pagamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario o l'assegnatario potrà avanzare richiesta di attuazione a spese della procedura del provvedimento di cui all'art. 586 c. 2 c.p.c. con istanza a mezzo mail e/o p.e.c. al professionista delegato, a cui si darà corso a mezzo del custode giudiziario che richiederà al Giudice dell'esecuzione apposito ordine di liberazione, che attuerà decorsi sessanta giorni e non oltre centoventi giorni; in difetto di tempestiva richiesta dell'aggiudicatario il rilascio dell'immobile potrà essere eseguito esclusivamente sulla base del decreto di trasferimento nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Si dispone che, laddove richiesto dall'aggiudicatario, il custode provveda allo smaltimento o distruzione dei beni mobili relitti, previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, nel solo caso in cui i costi siano superiori ad € 5.000,00 (come stimati dal custode a mezzo acquisizione di almeno due preventivi). Al di sotto di detto importo, l'onere rimarrà a carico dell'aggiudicatario;
- che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la ordinanza di autorizzazione alla vendita sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dei gestori della pubblicità e del Tribunale di Urbino;
- che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'i.v.a.;
- che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;

ASSISTENZA Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una email all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net oppure contattare il callcenter al n. 02/80030070 oppure 02/80030021 dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì esclusi i festivi. Gestore della vendita telematica è Astalegale.net S.p.a.: · Sito web – www.spazioaste.it; · indirizzo PEC – astalegale@pec.it. Ulteriori informazioni possono essere

fornite presso lo studio del Professionista Delegato Avv. Katuscia Donini sito in Sassocorvaro Auditore Loc. Casinina in via Risorgimento n. 51 (tel. e fax 0722.629017 – cell. 338.4616266 – email: katusciadonini@libero.it) e dalla Cancelleria delle esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Urbino.

* * * * *

ULTERIORI INFORMAZIONI

I beni posti in vendita sono dettagliatamente descritti nella relazione di stima a firma tecnico incaricato Geom. Walter Saraghi, depositata in atti (completa di foto, documentazione e planimetrie), consultabile sul sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/it/homepage.page> (portale vendite pubbliche) e <http://www.tribunaleurbino.com>, da esaminare attentamente da parte dell'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni nonché per lo stato di occupazione, abitabilità e/o agibilità.

La partecipazione alla vendita implica comunque la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nell'ordinanza di vendita, nel presente avviso, nella relazione peritale e nei suoi allegati. Per quanto non espressamente previsto, si applicheranno le norme dei codici e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e segg. del c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno compiute dal professionista delegato presso il proprio Studio sito in Via Risorgimento n. 51 Loc. Casinina– 61028 Sassocorvaro Auditore (PU).

Maggiori informazioni possono essere fornite dal professionista delegato Avv. Katuscia Donini con Studio in Via Risorgimento n. 51 Loc. Casinina – 61028 Sassocorvaro Auditore (PU), in orario d'ufficio (tel. 0722.629017 – cell. 338.4616266 e-mail: katusciadonini@libero.it).

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Urbino, lì 07.02.2025

Il Professionista delegato

Avv. Katuscia Donini